

APPENDICE LEGISLATIVA

La Gestione del Fondo di previdenza per il personale di volo è stata influenzata per l'anno 2006 dai provvedimenti già illustrati in occasione di precedenti relazioni riguardanti i bilanci.

Rilevante importanza assume per gli iscritti al Fondo di previdenza per il personale di volo il Decreto legge 5 ottobre 2004, n.249, convertito in Legge 3 dicembre 2004, n.291. L'art. 1 bis prevede, al comma 1, che a decorrere dal 1° gennaio 2005, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali può concedere, sulla base di specifici accordi in sede governativa, in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per ventiquattro mesi, al personale, anche navigante, dei vettori aerei e delle società da questi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie. Dalla data del 1° gennaio 2005, ai medesimi lavoratori è esteso il trattamento di mobilità. A decorrere dalla medesima data, i vettori e le società da questi derivanti, indipendentemente dal limite dimensionale (più di 15 dipendenti), sono tenuti al pagamento dei contributi previsti dalla vigente legislazione in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità, ivi compreso quanto previsto all'articolo 7, commi 1, 2 e 3, della legge 23 luglio 1991, n. 223.

Al secondo comma è previsto che ai datori di lavoro che assumono i lavoratori di cui al comma 1, sospesi in cassa integrazione straordinaria o destinatari dell'indennità di mobilità, si estendono i benefici di cui all'articolo 8, comma 4, ed all'articolo 25, comma 9, della legge n. 223 del 1991; non si applicano agli stessi i benefici di cui all'articolo 8, comma 2, della legge n. 223 del 1991.

Il comma 5 dello stesso art.1 bis prevede che i lavoratori dipendenti da imprese ammesse al trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, i quali non abbiano in precedenza esercitato la facoltà di rinuncia all'accredito contributivo ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 23 agosto 2004, n. 243, non possono, limitatamente al periodo di ammissione dell'impresa al trattamento di integrazione, esercitare la predetta facoltà, fatte salve le istanze presentate fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

La stessa legge, all'art. 1-quater, comma 1, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2004 ed in attesa dell'armonizzazione tra le varie gestioni pensionistiche prevista nei principi di delega contenuti nella legge 23 agosto 2004, n. 243, per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 24 aprile 1997, n. 164, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non può eccedere l'80 per cento della retribuzione pensionabile determinata ponderando le retribuzioni pensionabili relative a ciascuna quota di pensione con le rispettive percentuali di rendimento attribuite.

Il secondo comma del predetto art. 1 quater statuisce che l'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 24 aprile 1997, n. 164, si interpreta nel senso che, per la determinazione della retribuzione pensionabile relativa alle quote di

pensione maturate con il metodo retributivo fino al 31 dicembre 1997, l'indennità di volo e' calcolata nella misura del 100 per cento del suo ammontare.

Infine il terzo comma dello stesso art.1 quater stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2005, l'articolo 34 della legge 13 luglio 1965, n. 859, è abrogato.

La legge 23 agosto 2004, n. 243, recante "Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria", ha introdotto modifiche normative in materia di requisiti per il diritto al pensionamento di anzianità con effetto dal 1° gennaio 2008.

La stessa legge all'articolo 1, commi da 12 a 17, detta una nuova disciplina volta ad incentivare il posticipo del pensionamento di anzianità dei lavoratori dipendenti del settore privato.

In particolare, il comma 12 stabilisce che i predetti lavoratori, che abbiano maturato i requisiti minimi indicati alle tabelle di cui all'articolo 59, commi 6 e 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per l'accesso al pensionamento di anzianità, per il periodo 2004/2007, possono esercitare la facoltà di rinuncia all'accredito contributivo relativo all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti ed alle forme sostitutive della medesima. A seguito dell'esercizio di tale facoltà viene meno, da parte del datore di lavoro, l'obbligo di versamento contributivo alle forme assicurative, a decorrere dalla prima scadenza utile per il pensionamento prevista dalla normativa previgente alla legge n. 243 del 2004.

L'importo dei contributivi non versati deve essere interamente corrisposto al lavoratore entro il mese successivo al periodo di paga cui si riferiscono.

Con decreto 6 ottobre 2004 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha dato attuazione alla normativa sull'incentivo per il posticipo del pensionamento.

Con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 febbraio 2003, n. 57, entrato in vigore in data 20 aprile 2003, e' stato emanato il regolamento recante le modalità di attuazione dell'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

L'articolo 1, comma 1, dispone che "i soggetti iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della stessa, nonché alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che non abbiano maturato, in alcuna delle predette forme, il diritto a pensione, hanno facoltà di utilizzare, cumulandoli per il perfezionamento del requisito dell'iscrizione e della contribuzione, i periodi assicurativi posseduti presso le medesime forme e non sufficienti, separatamente considerati, per la liquidazione di pensione di vecchiaia e di inabilità".

A norma dell'articolo 71, primo comma, ultimo periodo, della legge n. 388/2000 e dell'articolo 1, comma 2, del decreto n. 57 la facoltà di totalizzazione opera anche a favore dei superstiti degli assicurati, ancorché questi ultimi siano deceduti prima del compimento dell'età pensionabile.

E' consentito il cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso due o più forme pensionistiche nelle quali il lavoratore è stato iscritto, qualora tali periodi, separatamente considerati, non soddisfano i requisiti minimi stabiliti dagli ordinamenti delle singole gestioni, ed a condizione che almeno una quota del trattamento sia liquidabile col sistema retributivo.

Il diritto a pensione da totalizzazione presuppone quindi, tra l'altro, che alla data del 31 dicembre 1995 l'interessato possa far valere, almeno in una delle gestioni interessate, un'anzianità contributiva che dia luogo ad una quota del trattamento da liquidare col sistema retributivo.

La totalizzazione e' ammessa purché riguardi tutti e per intero i periodi assicurativi.

Le quote di pensione relative alle posizioni assicurative costituite nelle singole gestioni previdenziali, calcolate ciascuna con le norme vigenti in materia presso le gestioni medesime e in proporzione alle singole anzianità contributive, sono poste a carico delle gestioni interessate e sono reversibili ai superstiti con le modalità e nei limiti previsti da ogni singola gestione.

Ai fini del diritto alla pensione di vecchiaia e alla pensione ai superstiti la domanda di totalizzazione deve essere presentata all'INPS quando l'INPS sia l'Ente di ultima iscrizione.

Il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n.42, reca la nuova disciplina in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi, in attuazione della delega contenuta nella legge 23 agosto 2004, n.243.

L'articolo 1, comma 1, stabilisce che possono esercitare la facoltà di cumulo dei periodi contributivi, fra l'altro, i soggetti iscritti alle forme sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria, ivi compresi, gli iscritti al fondo volo.

Le prestazioni conseguibili mediante l'esercizio della totalizzazione sono la pensione di vecchiaia con 65 anni di età ed almeno 20 anni di anzianità contributiva e la pensione di anzianità con 40 anni anzianità contributiva, la pensione di inabilità e la pensione indiretta ai superstiti.

In materia di perequazione automatica delle pensioni, il decreto 20 novembre 2006 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali fissa nella misura dell'1,7 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per l'anno 2006

**GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIA' EROGATI
DAL SOPPRESSO FONDO PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE DEGLI
SPEDIZIONIERI DOGANALI
ART. 3, COMMA 2, LEGGE 16 LUGLIO 1997, N.230.**

RENDICONTO DELL'ANNO 2006

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La legge n. 230 del 16 luglio 1997 ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 1998, la soppressione del Fondo Previdenziale e Assistenziale degli Spedizionieri Doganali, istituito con Legge 22 dicembre 1960, n.1612.

Nel fare rinvio all'appendice per una disamina del quadro normativo di riferimento si ritiene utile precisare in sintesi che:

- con effetto dalla stessa data, resta confermata l'iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, degli spedizionieri doganali assunti con contratto di lavoro subordinato dal 1° gennaio 1998;

- a decorrere dal 1° gennaio 1998 i trattamenti pensionistici ordinari, di invalidità e ai superstiti a carico del soppresso Fondo sono erogati dall'INPS;

- per il pagamento delle pensioni in essere, per l'erogazione delle quote aggiuntive e dell'indennità di buonuscita è stata istituita, nell'ambito dell'INPS, un'apposita gestione speciale ad esaurimento alla quale sono affluite altresì le attività e le passività risultanti dal rendiconto del soppresso Fondo al 1° gennaio 1998;

- gli eventuali squilibri gestionali della nuova gestione speciale sono a carico dello Stato e sono rimborsati sulla base del rendiconto annuale;

- l'onere sostenuto dall'INPS, da rimborsare da parte dello Stato, è stato accertato in 20,658 mln. per gli anni 1998 e 1999, con un incremento di 1,033 mln. annui per ciascuno degli anni successivi;

- il personale dipendente del soppresso Fondo, in servizio al 31 dicembre 1997, ivi compreso il Direttore generale, è stato trasferito alle dipendenze dell'INPS.

Come già precisato in precedenti relazioni ai bilanci, le attività, le passività e le altre somme imputate a qualsiasi titolo a credito o a debito del soppresso Fondo sono state recepite al 1° gennaio 1998 sulla base del bilancio consuntivo per l'esercizio 1997 approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 15 maggio 1998.

Il bilancio consuntivo per il 2006 della Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo Previdenziale ed Assistenziale degli Spedizionieri Doganali, si riassume in:

* 29,9 mln. di ENTRATE;

* 29,9 mln. di USCITE.

◦ ◦ ◦

Nel prospetto che segue si riportano, in forma aggregata, i dati relativi ai valori economici delle entrate e delle uscite del 2006, debitamente raffrontati con le valutazioni dello stesso anno e con i dati accertati nel 2005, nonché la situazione patrimoniale netta all'inizio e alla fine dell'anno in esame.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

	CONSUNTIVO 2005	PREVENTIVO 2006		CONSUNTIVO 2006
		1^ nota variazione	aggiornato	
		(in migliaia di euro)		
1 PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	13.382	13.382	13.382	13.382
2 ENTRATE:				
Poste correttive e compensative di uscite.....	73	125	160	288
Trasferimenti da altre gestioni dell'Inps.....	71	69	91	99
Canone d'uso netto immobili strumentali adibiti ad uffici.....	1	...	...	...
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	11	0	1	60
Prelevi da riserve tecniche e fondi di acc.to vari.....	0	0	0	0
TOTALE DELLE ENTRATE.....	156	194	252	447
Trasferimenti della GIAS.....	28.269	29.647	27.936	29.474
TOTALE A PAREGGIO.....	28.425	29.841	28.188	29.921
3 USCITE:				
Spese per rate di pensione.....	25.887	26.802	25.410	26.920
Indennità di buonuscita.....	1.815	2.232	2.008	1.969
Oneri finanziari	11	15	13	13
Rimborso contributi.....	0	0	0	38
Interessi passivi sul c/c con l'INPS.....	251	302	287	376
Spese di amministrazione	343	363	358	410
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione delle spese di amministrazione.....	0	0	12	14
Oneri Tributari	31	31	31	36
Trasferimenti ad altre gestioni INPS	0	0	0	28
Uscite non classificabili in altre voci.....	22	22	9	...
Perdita della gestione immobiliare del Fondo.....	65	74	60	117
TOTALE DELLE USCITE.....	28.425	29.841	28.188	29.921
4 PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	13.382	13.382	13.382	13.382

Di seguito si forniscono alcune indicazioni relative alle partite di entrata ed uscita più significative, rammentando che la presente gestione non prevede la riscossione di contributi in quanto, ai sensi dell' art. 1, comma 2, della citata legge n.230/1997, gli spedizionieri doganali assunti con contratto di lavoro subordinato dal 1° gennaio 1998 sono iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

- **Poste correttive e compensative delle uscite** - Pari a 288 mgl., riguardano i recuperi di prestazioni e i riaccrediti di rate di pensione disposte e non pagate.

- **Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS** - Assommano a 99 mgl. e sono costituiti da interessi maturati su investimenti presso la Tesoreria Centrale, derivanti dalla cessione di immobili alla SCIP.

- **Variazioni patrimoniali straordinarie** - Ammontano a 60 mgl. ed attengono per 58 mgl. a residui insussistenti per rate di pensioni prescritte e per 2 mgl. al plusvalore ed eccedenza del fondo ammortamento immobili, attribuito alla gestione a seguito della cessione al FIP di alcuni immobili.

- **Trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali** - Iscritto nella misura di 29,474 mln., deriva dalla differenza tra le uscite e le entrate del rendiconto 2006 e rappresenta la somma a carico dello Stato per la copertura dello squilibrio gestionale di cui all'art. 3, comma 3, della legge 230/1997.

- **Spese per prestazioni istituzionali** - Sono risultate pari a 28,889 mln. e sono esposte con separata evidenza delle rate di pensione (26,920 mln.) e delle indennità di buonuscita (1,969 mln.).

Sono costituite da:

- rate di pensione relative ai trattamenti in essere all'atto dello scioglimento del Fondo;
- rate di pensione ed indennità di buonuscita corrispondenti all'anzianità assicurativa maturata dagli iscritti all'atto dello scioglimento del Fondo;
- rate di pensione e indennità di buonuscita corrispondenti all'anzianità assicurativa acquisita dai soggetti cancellati senza diritto a prestazione immediata.

Nei prospetti che seguono sono riportati, separatamente per categoria, i dati concernenti le pensioni liquidate e quelle in essere alla fine degli anni 2005 e 2006.

NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 2005 E 2006

	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO
2005	Vecchiaia	154	1.591.074	10.332
	Invalidità	3	21.092	7.031
	Superstiti	55	406.830	7.397
	Totale	212	2.018.996	9.524
2006	Vecchiaia	138	1.416.745	10.266
	Invalidità	3	29.562	9.854
	Superstiti	52	363.947	6.999
	Totale	193	1.810.254	9.380

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2005 E 2006

	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO
2005	Vecchiaia	1.446	17.827.265	12.329
	Invalidità	76	801.368	10.544
	Superstiti	922	6.810.478	7.387
	Totale	2.444	25.439.111	10.409
2006	Vecchiaia	1.528	18.845.569	12.333
	Invalidità	74	780.966	10.554
	Superstiti	939	7.030.943	7.488
	Totale	2.541	26.657.478	10.491

- **Oneri finanziari** – Rilevati per 13 mgl., afferiscono ad interessi passivi su prestazioni arretrate.

- **Interessi passivi sul c/c con l'INPS** - Determinati in 376 mgl., si riferiscono agli interessi passivi che sono maturati sul C/C intrattenuto dalla Gestione con l'INPS. L'onere è dovuto alla circostanza che l'Istituto deve anticipare i capitali occorrenti per l'erogazione delle prestazioni mentre il rimborso avverrà sulla base del rendiconto annuale, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della più volte citata legge n. 230/1997. Per il calcolo degli interessi è stato applicato il saggio del 3,858 per cento, così come stabilito dalla delibera del C.d.A. n.173 del 13/6/2007.

- **Spese di amministrazione** – Pari a 399 mgl., derivano dalla ripartizione delle spese di amministrazione complessivamente sostenute dall'Istituto per l'esercizio 2006 ed attribuite alle gestioni amministrate in base ai criteri stabiliti dal Regolamento di contabilità. Nella pagina successiva viene riportato un prospetto analitico delle spese in questione con i dati degli anni 2005 e 2006.

- **Spese di amministrazione relative agli immobili cartolarizzati**
Sono state valutate in 11 mgl ed attengono ai costi afferenti la gestione degli immobili cartolarizzati, che sono stati sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati.

AGGREGATI	2005	2006
	(in unità di euro)	
SPESE PER IL PERSONALE.....	247.565	303.091
SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI:		
Amministrazione Postale.....	4.080	3.969
Banche e Uffici Postali.....	22.688	20.981
SPESE POSTALI,TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	6.342	7058
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI.....	18.365	21.558
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....	67	72
SPESE LEGALI.....	-	-
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI	6.353	6.860
(comprese quote ammortamento)		
ALTRE SPESE.....	37.202	46.805
T O T A L E.....	342.662	410.394
Meno RECUPERI.....	12.921	10.941
Meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....	1.471	741
T O T A L E N E T T O.....	328.270	398.712

- **Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione delle spese di amministrazione** - Sono stati valutati in 14 mgl e derivano dall'applicazione dell'art. 22 della legge 4 agosto 2006, n.248, di conversione del decreto-legge 4/7/2006, n.223, in base al quale devono essere trasferite allo Stato le economie derivanti dalla riduzione delle spese per consumi intermedi.

- **Oneri tributari** - Pari a 36 mgl., attengono alla imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.), istituita con D.L.vo n.446 del 15 dicembre 1997. Trattasi di imposta che ha sostituito, tra l'altro, il contributo del S.S.N. ed è stata commisurata all'onere per il personale attribuito alla gestione.

- **Perdita su investimenti patrimoniali** - Pari a 117 mgl., è relativa alla differenza tra entrate ed uscite della gestione degli immobili di pertinenza del Fondo, come evidenziato nell'allegato n.2.

- **Risultato di esercizio** - Il disavanzo di esercizio dell'anno 2006, inteso come squilibrio gestionale da porre a carico dello Stato ai sensi dell'art. 3, comma 3, della già citata legge n.230 del 16 luglio 1997, risulta pari a 29,474 mln. e trova integrale copertura da pari trasferimento, iscritto fra entrate, sotto la voce "Trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali".

STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue sono evidenziate, sinteticamente, le componenti patrimoniali del Fondo all'inizio e alla fine dell'esercizio 2006.

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	STATO PATRIMONIALE		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
Credito in c/c verso l'INPS	3.820	4.162	+342
Quota partec.immobili strum.	10	11	+1
Quota partec.fondi Tesoreria	3.354	3.329	-25
Residui attivi	17.024	16.991	-33
Ratei attivi	27	42	+15
Immobili	10.532	10.532	0
Totale delle attività	34.567	35.067	+300
PASSIVITA'			
Residui passivi	140	230	+90
Debiti bancari e finanziari	10	10	0
Poste rettificative dell'attivo	5.475	5.685	+210
Fondi accantonamenti vari	15.760	15.760	0
Totale delle passività	21.385	21.685	+300
PATRIMONIO NETTO:			
Avanzo patrimoniale	13.382	13.382	0
TOTALE A PAREGGIO	34.767	35.067	+300

L'esame delle principali componenti dello stato patrimoniale alla fine dell'esercizio 2006 evidenzia quanto segue:

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Premesso che i rapporti finanziari derivanti dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati a qualsiasi titolo dall'Istituto per conto delle gestioni e fondi da esso amministrati sono rilevati mediante apposita contabilità di supporto e regolati in c/c fruttiferi i cui interessi sono liquidati con le modalità stabilite dall'art. 34 del Regolamento di contabilità, il credito in c/c con l'INPS ammonta a 4,162 mln. e rappresenta le disponibilità della gestione utilizzate nell'anno.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 11 mgl. rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla gestione ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di contabilità.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AI FONDI DI TESORERIA PER IMMOBILI CARTOLARIZZATI - L'importo di 3,329 mln. rappresenta la quota attribuita alla Gestione delle somme trasferite all'Inps dalla SCIP (Società di Cartolarizzazione Immobili Pubblici) a fronte della cessione degli immobili cartolarizzati e vincolate in un conto presso la Tesoreria Centrale.

RESIDUI ATTIVI - Determinati in 16,991 mln., sono costituiti dai crediti contributivi, ante 1998, rimasti da riscuotere (670 mgl.), dai crediti per sanzioni (145 mgl.), dai crediti per prestazioni da recuperare (40 mgl.) e dal credito sorto verso la S.C.I.P. in seguito alla cartolarizzazione degli immobili di pertinenza della gestione (16,169 mln.).

IMMOBILI - Il valore degli immobili, pari a 10,532 mln., è iscritto nell'attivo patrimoniale al costo storico incrementato delle manutenzioni straordinarie effettuate negli anni. La consistenza degli stessi, rispetto all'esercizio precedente, è rimasta invariata. Nell'allegato 1 è riportata la descrizione di ciascun immobile, la consistenza, la quota ammortizzata e il valore corrente al prezzo di mercato.

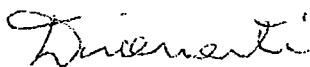
RESIDUI PASSIVI - Indicati in 230 mgl. si riferiscono ai debiti per prestazioni (198 mgl.) ed ai debiti per contributi da rimborsare (32 mgl.).

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO - Ammontano a 5,685 mln. e riguardano il fondo ammortamento immobili iscritto nel passivo quale posta rettificativa del valore degli immobili.

FONDI ACCANTONAMENTI VARI - Iscritti per 15,760 mln., comprendono il fondo di accantonamento dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili ceduti alla SCIP (321 mgl.) ed il fondo di accantonamento del presunto plusvalore sugli immobili ceduti alla SCIP (15,439 mln.).

PATRIMONIO NETTO - Tenuto conto che l'eccedenza delle uscite sulle entrate trova copertura nel trasferimento di pari importo da parte della GIAS, il netto patrimoniale al 31.12.2006 è costituito dall'avanzo patrimoniale di 13,382 mln. già risultante alla fine dell'anno 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE
FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO



26 LUG. 2007

IL DIRETTORE GENERALE

